

## Situazioni problematiche che coinvolgono i giovani

Filo conduttore della nostra preghiera mensile sono alcuni brani dell'Esortazione Apostolica post sinodale *Christus vivit* di papa Francesco. Abbiamo così occasione di sintonizzarci sul mondo dei giovani che, oggi come sempre, è privilegiato destinatario dell'elezione con la quale il Signore chiama a sé coloro che egli vuole.

### ASCOLTANDO

Comunicazione, accoglienza, vicinanza costituiscono la tensione più genuina di ogni essere umano; i giovani ne sono assetati, ma spesso manca loro proprio la consapevolezza di come realizzarla... Il Corpo - punto di incontro e comunicazione con l'altro è al tempo stesso espressione, presenza, linguaggio, strumento e limite...è frontiera in cui esteriorità e interiorità dell'essere umano passano l'una nell'altra<sup>1</sup>. Il corpo, e soltanto esso, è capace di rendere visibile ciò che è invisibile: lo spirituale e il divino. Esso è stato creato per trasferire nella realtà visibile del mondo il mistero nascosto dall'eternità in Dio [l'amore di Dio per l'uomo], e così esserne segno<sup>2</sup>. Vicinanza indebita che arriva all'abuso sessuale o distanza fino all'estraneità provocando sofferenza e disagio segnalano che la persona non vive il telos per cui è stata creata: il dono di sé attraverso il corpo. I media digitali poi - di cui i giovani fanno largo utilizzo anche nelle relazioni - sostituiscono spesso quella vicinanza fisica reale che mentre conforta, pure scomoda e restituisce un autentico rimando di sé. Facilità, rapidità, anonimato e sovrabbondanza di contatti possono infine rendere un buon servizio alla triplice concupiscenza di cui parla san Giovanni nella sua prima lettera. Ecco l'importanza di ascoltare e vivere la Parola per rimanere nell'unico rapporto indispensabile: quello con il Signore per poter discernere il vero bene.

#### Dalla prima Lettera di Giovanni (1Gv 2, 14-17)

Ho scritto a voi, giovani, perché siete forti e la parola di Dio rimane in voi e avete

<sup>1</sup> Cf. Forte B. *L'eternità nel tempo saggio di etica e antropologia sacramentale*, p.53.

<sup>2</sup> Cf. Giovanni Paolo II, *Catechesi del 20 febbraio 1980*.

- 1° mistero: si contempla *l'annuncio dell'Angelo a Maria*: perché la Chiesa esorti instancabilmente i giovani a restare aperti agli appelli dello Spirito Santo e li aiuti a discernere la loro vocazione. **Padre nostro...**

- 2° mistero si contempla *la visita di Maria ad Elisabetta*: affinché nella Chiesa sia mantenuto sempre vivo il contatto personale con i giovani in rapporti reali che li coinvolgano in tutte le dimensioni dell'umano. **Padre nostro...**

- 3° mistero si contempla *la nascita di Gesù a Betlemme*: perché il Signore, che conosce le necessità della sua Chiesa, susciti carismi e vocazioni adeguate a realizzare la sua volontà di salvezza per l'uomo di questo tempo. **Padre nostro...**

- 4° mistero *Gesù viene presentato al tempio*: Per coloro che curano i percorsi di discernimento vocazionale, perché la ricchezza della Tradizione sia approfondita da intuizioni sapienti e aggiornate per garantire un respiro formativo vivo ed attuale. **Padre nostro...**

- 5° mistero *Gesù è ritrovato nel tempo*: affinché i futuri presbiteri non si scoraggino per le difficoltà ma rafforzino il loro impegno e la loro preghiera per affrontare sfide inedite. **Padre nostro...**

Aggiungiamo infine una supplica speciale per gli aspiranti al sacerdozio e per i presbiteri con particolari fragilità personali - che vivono situazioni insidiose, esposte o già compromesse in abusi sessuali - perché se il loro male non può essere curato sia smascherato e neutralizzato.

#### Preghiamo.

Sappiamo che la preghiera incessante è sempre esaudita e con riconoscenza ringraziamo il Signore.

#### Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo...



#### La forza della preghiera.

Lo ha detto esplicitamente Gesù: perché ci siano gli operai della messe, occorre pregare. Da questa convinzione sgorga l'impegno a sostenere spiritualmente chi sta già rispondendo alla vocazione sacerdotale.

La sera del primo Giovedì del mese, collegati in una "rete invisibile di preghiera", imploreremo dal Signore il dono di nuovi sacerdoti per la nostra Chiesa di Bologna.

La "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" è curata del Seminario Arcivescovile di Bologna.

Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli:

e-mail: [ruggero.nuvoli@gmail.com](mailto:ruggero.nuvoli@gmail.com)

[www.seminariobologna.it](http://www.seminariobologna.it)

vinto il Maligno. Non amate il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui; perché tutto quello che è nel mondo - la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita - non viene dal Padre, ma viene dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!

### **Salmo 118, 105-108. 111-114**

Lampada per i miei passi è la tua parola  
Luce sul mio cammino

Ho giurato, e lo confermo,  
di osservare i tuoi giusti giudizi.

Sono tanto umiliato, Signore:  
dammi vita secondo la tua parola.

Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,  
insegnami i tuoi giudizi.

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,  
perché sono essi la gioia del mio cuore.

Ho piegato il mio cuore a compiere i tuoi decreti,  
in eterno, senza fine.

Odio chi ha il cuore diviso;  
io invece amo la tua legge.

Tu sei mio rifugio e mio scudo:  
spero nella tua parola.

## **MEDITANDO**

### **Papa Francesco, Esortazione Apostolica post sinodale *Christus vivit***

87. Internet e le reti sociali hanno creato un nuovo modo di comunicare e stabilire legami, e «sono una piazza in cui i giovani trascorrono molto tempo e si incontrano facilmente, anche se non tutti vi hanno ugualmente accesso, in particolare in alcune regioni del mondo. Essi costituiscono comunque una straordinaria opportunità di dialogo, incontro e scambio tra le persone, oltre che di accesso all'informazione e alla conoscenza. Inoltre, quello digitale è un contesto di partecipazione sociopolitica e di cittadinanza attiva, e può facilitare la circolazione di informazione indipendente capace di tutelare efficacemente le persone più vulnerabili palesando le violazioni dei loro diritti. In molti Paesi web e social network rappresentano ormai un luogo irrinunciabile per raggiungere e coinvolgere i giovani, anche in iniziative e attività pastorali».

88. Tuttavia, per comprendere questo fenomeno nella sua totalità, occorre riconoscere che, come ogni realtà umana, esso è attraversato da limiti e carenze. Non è sano confondere la comunicazione con il semplice contatto virtuale. Infatti, «l'ambiente digitale è anche un territorio di solitudine, manipolazione, sfruttamento e violenza, fino al caso estremo del dark web. I media digitali possono esporre al rischio di dipendenza, di isolamento e di progressiva perdita di contatto con la realtà concreta, ostacolando lo sviluppo di relazioni interpersonali autentiche. Nuove forme di violenza si diffondono attraverso i social media, ad esempio il cyberbullismo; il web è anche un canale di diffusione della pornografia e di sfruttamento delle persone a scopo sessuale o tramite il gioco d'azzardo».

93. «I giovani che migrano sperimentano la separazione dal proprio contesto di origine e spesso anche uno sradicamento culturale e religioso. La frattura riguarda anche le comunità di origine, che perdono gli elementi più vigorosi e intraprendenti, e le famiglie, in particolare quando migra uno o entrambi i genitori, lasciando i figli nel Paese di origine. La Chiesa ha un ruolo importante come riferimento per i giovani di queste famiglie spezzate. Ma quelle dei migranti sono anche storie di incontro tra persone e tra culture: per le comunità e le società in cui arrivano sono una opportunità di arricchimento e di sviluppo umano integrale di tutti. Le iniziative di accoglienza che fanno riferimento alla Chiesa hanno un ruolo importante da questo punto di vista, e possono rivitalizzare le comunità capaci di realizzarle».

96. È vero che «la piaga degli abusi sessuali su minori è un fenomeno storicamente diffuso purtroppo in tutte le culture e le società», soprattutto all'interno delle famiglie stesse e in diverse istituzioni, la cui estensione è venuta in evidenza in particolare «grazie al cambiamento della sensibilità dell'opinione pubblica». Tuttavia, «l'universalità di tale piaga, mentre conferma la sua gravità nelle nostre società, non diminuisce la sua mostruosità all'interno della Chiesa» e «nella rabbia, giustificata, della gente, la Chiesa vede il riflesso dell'ira di Dio, tradito e schiaffeggiato».

97. «Il Sinodo ribadisce il fermo impegno per l'adozione di rigorose misure di prevenzione che ne impediscano il ripetersi, a partire dalla selezione e dalla formazione di coloro a cui saranno affidati compiti di responsabilità ed educativi». Allo stesso tempo, non deve più essere abbandonata la decisione di applicare «azioni e sanzioni così necessarie». E tutto questo con la grazia di Cristo. Non si può più tornare indietro.

*Pausa di riflessione*

## **PREGANDO**

Affidiamo all'intercessione di Maria le preoccupazioni e il disorientamento che questo cambiamento d'epoca sta suscitando nella Chiesa e preghiamo il **rosario** nei suoi **5 misteri gaudiosi** per tutti i giovani chiamati in particolare al sacerdozio. Accostiamo alla recita di ogni mistero queste intenzioni: